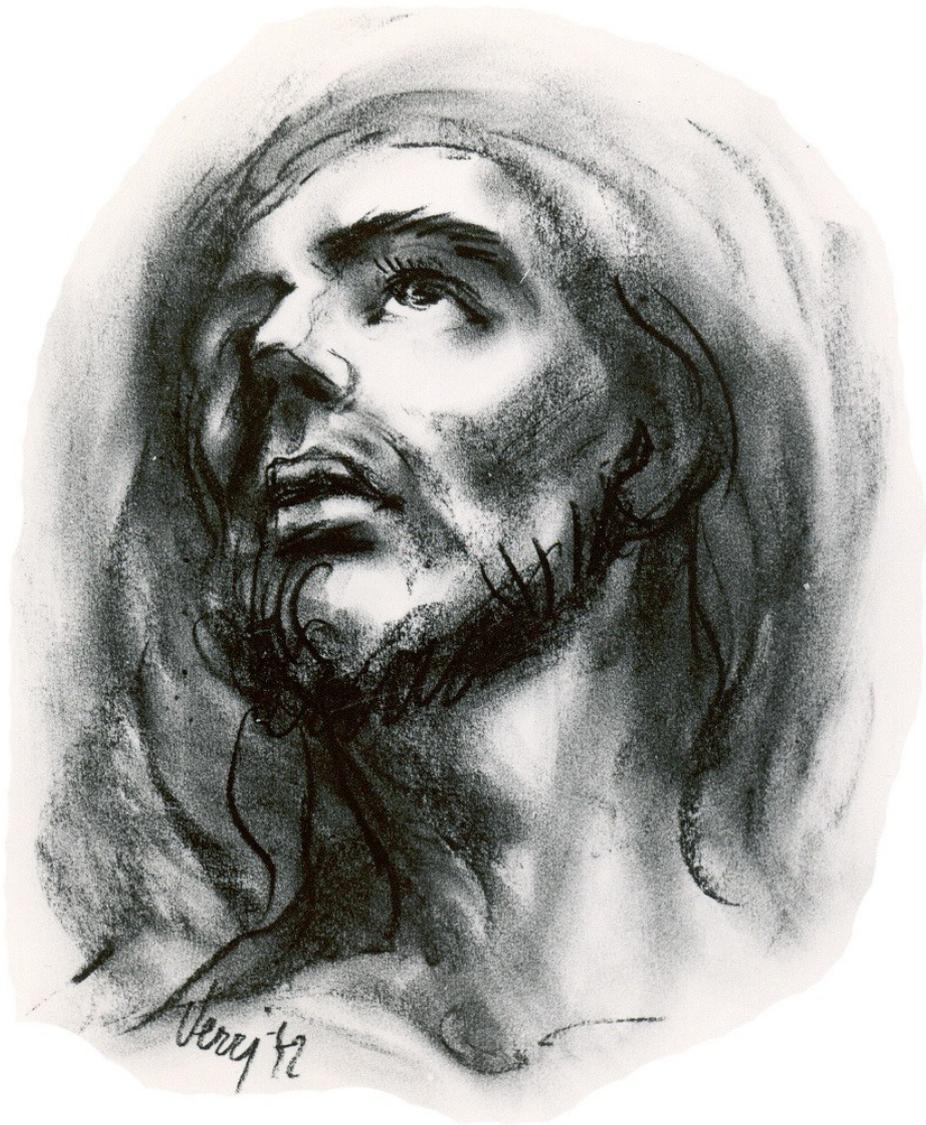


Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

42

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

42.1 Siate amore alla santità e santità dell'amore per Gesù

24/5/2007

L'arte di corrispondere alla divina grazia è vero progresso di vita, poiché della vita viene da Dio stesso svelato il mistero e la gratuità espressa in verità ed amore.

L'apologetica sostanza del Dio dell'amore è inconfutabile realtà nel cuore attento, visibilmente emergente nel corso della vita per la netta vibrazione spirituale che ne esalta la vocazione, l'umiltà, la perseveranza, la fede, la speranza, la carità e le molteplici virtù che ben donano alla vita la coreografia armoniosa ed amorosa della santità.

La santità è olezzo di grazia, è pronunciamento di un sì convinto e veritiero che recide i lacci dell'incertezza per conseguire i frutti che solo l'amore di Dio e l'amore a Dio sa dare.

Marianite e giovanniti, la santità non sia in voi solo richiamo altrui che è possibile ignorare per continuare ad occuparsi di ciò che l'abitudinario agire muta in indifferenza che soffoca le più profonde aspirazioni dei cuori.

La via è Gesù Cristo, il salvatore, il pensiero, il Verbo, l'Amore fatto persona che non solo venne quale luce del mondo, ma tornerà quale luce di resurrezione per l'intera l'umanità.

Bandite l'indifferenza, che vi fa credere di poter ignorare la finalità della vostra stessa vita e la luce della quale deve essere pervasa per giungere a godere in eterno la luce, sempre più luce.

Il valore spirituale ed il volere praticare la conseguente realtà, consistente nell'amare Dio sopra ogni cosa ed il prossimo come se stessi, è norma di legge che identifica l'umana creatura quale prediletta figlia del Padre, sposa del Figlio e confidente dell'assoluto Amore che ben sa appagare ogni più che profonda aspirazione umana.

Il tempo pone nella secolarità l'adempimento dell'innovazione, atta al recepimento ed alla messa in pratica del dovere di dare corpo alla mistica realtà del Corpo Mistico di Gesù Cristo che è la Chiesa e, come tale, deve essere santa ed immacolata nell'amore.

Ritenere ciò un'utopia è lasciar vagare la mente ed il cuore nell'ottenebrato campo minato delle più assurde ideologie, tendenze, inettitudini che non presentano certo la buona volontà auspicata dagli angeli dell'osanna alla nascita della luce per la salvezza del mondo intero.

Marianite e giovanniti, proponetevi una seria riflessione su ciò che la Parola rivelatrice dei beni eterni propone ai vostri cuori per giungere alla determinazione d'essere in Gesù e Maria vera, nuova umanità chiamata ad essere amore alla santità e santità dell'amore per il Santo dei santi, Gesù.

San Giovanni Evangelista

42.2 Sappiate cogliere nel cuore il corso dei suggerimenti divini

31/5/2007

L'allineamento formale dell'anima alla santa Volontà di Dio è impostazione dapprima educativa, poi via via sempre più fondata sui moti dello spirito, che suscita nella coscienza il desiderio della conoscenza della verità e dell'amore. Ciò è determinato dall'accostarsi ai sacramenti, che ben mutano la realtà umana da oggetto a soggetto pluralmente dotato della grazia, atta a ben usufruire delle immense ricchezze dell'anima a completamento della perfezione e mansione corporea ai fini di ben onorare e ringraziare Dio per il vero ed immenso amore per l'universo creato. La valorizzazione della vita non consiste nel favorire arrivismi bislacchi di ordine venale ed egoistico, ritenendo la propria persona il centro dell'universo a cui tutto e tutti devono convergere in ciò che è ritenuto successo, ma che in realtà altro non è che rimanere vittima di macine della personalità per il gusto umano di creare degli idoli fine a se stessi e, come tali, dapprima apprezzati e poi gettati.

Grave difetto umano è di non saper più apprezzare il silenzio per cogliere nell'anima, nella mente e nel cuore il corso dei suggerimenti divini, atti a far protendere all'infinito le proprie aspirazioni poiché, seguendo le ispirazioni divine, avranno sviluppo eterno e certamente positivo perché santo, com'è d'uso nella costante creatrice di Dio ora e sempre, nei secoli dei secoli. È così che allora l'operare alla dignità umana sarà solo rendere onore e gloria al vero Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo. Non casualmente la santità procede quale corso d'acqua viva irrigante il deserto dei cuori perché torni a rinverdire la fede, la speranza in ciò che è e deve essere sostanziale: l'amore a Dio ed al prossimo per l'innovazione totale del Regno di Dio sulla terra.

Perché disdegnare la parte di responsabilità che è in ognuno ed in tutti per la mancata pace, che defrauda la vita della realtà divina di nascere, vivere e procreare nella gioia perfetta di essere, in Dio e per Dio, amore?

Separare la zizzania dal buon grano è operazione che la grazia divina s'arroga a sé, nell'assoluta delicatezza di non sradicare con essa anche il buon grano. Ciò deve far meditare e capire che ogni cuore è caro a Dio e che a nulla e nessuno è dato di trascurarlo, offenderlo, ferirlo con infido comportamento ed omicida sdegno.

Pluralizzare la grazia di vivere la pace è farsi dono ai fratelli nel vivo rispetto ed amore a Dio, che ce li ha donati per completare al meglio il valore d'essere massa di un unico pane che veramente sappia sfamare e liberare il mondo dalla morte, non solo omicida ma deicida, se poté colpire il vero Pane di vita, Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

San Giovanni Evangelista

42.3 Siano i vostri cuori veri discepoli della Parola

7/6/2007

Astenersi dal voler ascoltare e comprendere la Parola di Dio è incoerente agire umano nei confronti della sete che ha e che, per mancanza d'amore, non può né ricevere né donare.

Prodursi quali benefattori dell'umanità, riducendo alla solidarietà materiale l'aiuto elargito, è usare la provvidenza del Padre e della Madre celeste negando ai cuori di poterli conoscere ed amare.

Non vi è seme da frutto che può germogliare se manca l'acqua che lo possa abbeverare. Così è per l'anima, ed è per questo che il Verbo s'è fatto carne, pane, vino, ma ancor più acqua viva per essere volontà di vivere la vera vita quale provvido tralcio della vita che produce molto frutto.

Non mancate, anime, di domandarvi come mai è spento il fuoco della vostra anima, il calore del vostro cuore nella freddezza di un'indifferenza che induce ad amare la morte anziché la vita.

Porgete a Maria SS. il desiderio di essere dissetati e non mancherà di porgervi il Cuore misericordioso del Figlio, Gesù, che non mancherà di rendere viva la vostra anima e la sete della verità e dell'amore, che rende vigorose le vostre membra e veri discepoli della Parola i vostri cuori.

Sappiate modificare i programmi della vostra vita distogliendoli dai programmi dei televisori, non sempre consoni alla vostra realtà umano-divina d'essere voi luce della terra e sale del mondo.

Il corso benefico di ogni vita non può ignorare il bene dell'uno per l'altro; per questo è bene saper riconoscere quando è Gesù che bussa, per ben far conoscere qual è la via, la vita, la verità, l'amore.

Abbiate, marianite e giovaniti, la perseveranza dei santi nel mantenere salda la vostra fede e speranza nella Parola di Dio che vi rende amministratori della Buona Novella, nonché amore che consacra il vostro cuore a colui che è la Parola perché venga annullata l'aridità e la durezza dei cuori.

Vivere la grazia di poter riconoscere Gesù allo spezzar del pane è indice della frequenza al sacramento della Comunione, che purifica e santifica le intenzioni e la vera vita di ogni cuore.

Non domandate "perché" a Dio, perché Dio è costante risposta al cuore umano tramite la Parola di Cristo Gesù, che chiede solo d'essere ascoltata ed amata nella semplicità di saper tornare bambini.

Sia in voi la sete di conoscere e sapere e la sapienza divina non mancherà di gratificare il desiderio d'ascolto del vostro umile cuore.

Siate disponibili e Gesù non mancherà di abbeverare ed istruire il vostro cuore.

San Giovanni Evangelista

42.4 Ogni cuore umano aspira ad amare ed essere amato

14/6/2007

Operare al rigoverno delle coscienze è opera dello Spirito Santo che ben ispira coloro che, afflitti per il perdurare delle proprie debolezze, aspirano alla risalita dalla china del peccato per giungere alla sospirata pace del cuore.

Nulla e nessuno convinca le anime a mancare all'incontro con Cristo Gesù, nel loro desiderio di incontrare nel suo Volto il perdono e la salvezza.

Mirare alla grazia della conversione è ricevere finalmente lo sguardo di luce nell'orizzonte della propria anima, dopo le tempeste e le insidiose traversie che il male impone alle debolezze dell'anima.

Plurivalenze fisiche sembrano ostacolare l'esigenza spirituale di far valere la sua sovranità sulla carne. Ecco dunque, pur nel rispetto del valore umano della vita, aprirsi alla mente umana la novità infinita della vera vita, scevra da ogni ostacolo, poiché è l'anima che rende liberi di amare all'infinito l'infinito stesso, Gesù, vero uomo e vero Dio.

Il protendersi nel cielo aperto della vera vita è assurgere, sempre ad opera dello Spirito Santo, alla conoscenza che muta in confidenza con Dio la realtà del mistero dell'amore di Dio, in attesa d'essere riconosciuto ed amato da ogni cuore che vive smemorato di ciò che è, di ciò che ha.

Il prodursi della santità dell'anima altro non è che capire e vivere l'importanza d'essere in Dio una cosa sola.

La salutare esperienza di vivere la conversione del cuore è quanto di più efficacemente bello e buono la creatura può conquistare, perché è finalmente l'apertura del cuore stesso a Gesù che bussa per entrare ed essere non solo parte, ma il tutto della vera vita.

Conoscere di Gesù l'amore è procedere amandolo, adorandolo col suo stesso Cuore, a tutti donato nel suo sacrificio perché l'Amore sia eternamente amato. Semplicemente vivere è capire che ciò che vale e ciò cui ogni cuore umano aspira è di arrivare ad essere amato.

Sia dunque seguita la stella, la Buona Novella, ed il desiderio profondo d'essere, al mattino del nuovo giorno di vita universale, sentinella che precede l'aurora nel rendere onore al Re della gloria, Gesù, il salvatore.

Sia conseguente il vostro passo umano e spirituale al passaggio di Gesù nella vostra vita, perché in Gesù è la certezza che la fede, la speranza e la carità non è mai vana.

Nascere alla vera vita è parto della "Donna vestita di sole" e la cui maternità rende tutti fratelli di Gesù, in Gesù, per Gesù.

Vittoria dunque d'ogni bene sul male, nella grazia di voler vivere la fede, la speranza e la carità per amore a Dio ed al prossimo.

San Giovanni Evangelista

42.5 Sappiate compiere il passo definitivo sulla via che è Gesù Cristo

21/6/2007

La ragione infinita della S. Volontà di Dio non ammette deroghe alla verità, perché in essa e per essa Gesù, vero Dio e vero uomo, è morto e risorto. La verità è la base ordinaria e straordinaria della giustizia e badate che la giustizia è una, come una è la verità, perché unico in tre Persone è Dio Trinità. Ciò è misericordiosamente perfetto, perché il diritto proprio delle vittime dell'ingiustizia causata dal male mentitore possa essere non solo motivo di speranza, ma di risposta certa del Cuore divino al cuore umano. La sapienza, esecutrice primaria dei preliminari d'ogni esame di coscienza, è difesa ed azione che instaura la verità nell'ordinato uso del discernimento che nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo produce la sospirata ed amata giustizia. Aprire le porte del cuore a Cristo Gesù, dunque, è far presiedere la verità stessa nel proprio cuore per indire una vera e propria crociata in nome dell'Amore. La sapienza infinita di Dio non può e non deve essere elusa per il proprio personale tornaconto, che è compromesso e truffa a danno di se stessi e del prossimo. La legge divina è legge d'amore, resa grazia e asceti spirituale per ogni anima di buona volontà che solo in ciò può riconoscere, conoscere ed amare in Cristo Gesù la vera vita e l'Amore, perché di Gesù fu ed è l'autoproclamazione del suo essere la via, la vita, la verità e l'Amore. Favola indegna della nobiltà della natura umana l'egoistico vivere la negazione dell'amore e della propria stessa vita, se è venduta per "30 denari", perché è un tornare a tradire Gesù che, ripeto, è via, vita, verità ed Amore.

Gravissima incoerenza umana è il presumere d'essere ciò che non si è.

L'albero della vita ha in Gesù Eucaristia il frutto benedetto della certezza della vita in Dio che tutto vede, che tutto precede, che tutto attua, non ultima la misericordia infinita perché il cuore umano si converta, creda e viva. La plurievanescete incostanza umana è percorso di continue cadute e tragici eventi.

Marianite e giovaniti, sia in voi la consapevolezza dell'importanza di non più peccare, perché non più sia infimo, abominevole, scandaloso e vile il vostro modo di vivere, pensare ed agire. Proponetevi d'essere unità nella verità e nell'amore che anzitutto pratica la giustizia verso Gesù, colui che hanno trafitto per la vostra salvezza nonostante tutti fossero e sono tutt'ora peccatori. Meditate in cuor vostro ed affinatevi nel saper compiere il passo definitivo nella via che è Gesù Cristo, nella vita che è di Gesù Cristo in voi, della verità che è certezza d'amore eterno in voi, in tutti, per ognuno e per tutti.

San Giovanni Evangelista

42.6 Possa il deserto fiorire a lode e gloria di Dio

28/6/2007

La realtà vissuta dell'amore di Dio non è semplice premessa, ma la sostanza viva e reale d'essere, in Gesù e per Gesù, ...amore!

Non aspettatevi che sia il mondo, tanto distratto e bistrattato dal male, a porgersi a voi, ma siate voi, marianite e giovaniti, a porgervi al mondo nella gioia e nella grazia di porgere di Gesù e Maria l'amore.

La realtà che il mondo possa cambiare è insita nella decisione individuale, personale e cristiana nel vero senso della "Parola e dell'amore di Gesù" in voi, a gettare il seme di una nuova umanità rinnovata e santa.

Recepire e mettere in atto la chiamata che la divina sapienza immette in ogni cuore è la base fondamentale per far sì che il mondo sia migliore.

La familiarità, la fraternità, il sacro senso della vita ad imitazione di Gesù e Maria sia l'abc fondamentale ed evangelico per cogliere e mettere in atto la vera fede, la speranza e la carità a tutto campo, per far sì che anche il deserto, ed in verità il deserto dei cuori è infinito, possa fiorire a lode e gloria di Dio.

Sapientemente riconoscere che la Chiesa cattolica ed apostolica è madre e maestra della grande famiglia umana è già grazia e volontà d'esserne figli amorosi, rispettosi e santi.

Non venga mai lesa la sacra potestà divina della S. Chiesa, perché in essa e per essa è la grazia della paternità e maternità di Dio per ogni suo figlio che ama vivere e l'essere vero cristiano.

L'esemplificazione che ciò è verità è data dall'esperienza vissuta d'aver onorato il patto d'alleanza con Dio per mezzo dei sacramenti, sacerdotamente elargiti e liberamente accolti e non solo rispettati, ma amati per amore alla SS. Trinità ed a Maria SS.

Vivere secondo la voracità del mondo menzognero non vi sarebbe possibilità di sopravvivenza né spirituale, né pratica, non vi fosse la mano benedicente di Gesù che nel sacerdozio accerta la realtà, validità e grazia grande d'ogni sacramento per la vita delle anime ad onore di Dio e della vita stessa del corpo, ora e per l'eternità.

Amata sapienza che del popolo santo di Dio riveli l'esultanza d'essere in Dio una cosa sola!

Amate sorelle e fratelli in Cristo Gesù e di Maria SS. la consolazione, non lasciatevi subissare dalle fatue chiacchiere umane che vorrebbero allontanarvi dagli insegnamenti del cielo, cielo che vuol essere respiro e vita della vostra stessa vita.

L'amore sia in voi itinerario unico incontro allo Sposo che viene...!

San Giovanni Evangelista

42.7 Non voi avete scelto Gesù, ma Gesù ha scelto voi

5/7/2007

La verità è la realtà fendente e fecondante nei cuori la consapevolezza di quanto sia importante l'ardore apostolico che ne propaga la luce e la possibilità della sua instaurazione in ogni cuore.

L'ardore apostolico è azione convinta e vissuta di ciò che lo Spirito Santo propone ed immette nella Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica, da non confondersi con l'azione bigotta superficiale e fine a se stessa.

La ragione, esecutrice vitale della forza della Chiesa, è conformazione a ciò che ben sa evidenziare e discernere tra l'azione dello Spirito Santo e l'azione pratica, per far giungere a maturazione il disegno salvifico e la S. Volontà di Dio. La fede, infatti, ben deve saper rispecchiare la trasparenza dell'anima che, nel cammino spirituale, si conferma sempre più nella verità rendendosi portavoce delle promesse e delle risposte di Dio alle anime pellegrine sulla terra.

Il disfacimento della volontà umana sta nel non voler accogliere la verità insita nella S. Volontà di Dio.

Il libero arbitrio è come l'albero della vita in ogni persona, che abbisogna di adeguata cura, conoscenza ed amore perché possa far crescere l'anima in sapienza ed amore, per il fiorire ed il fruttificare del valore stesso della vita. Il libero arbitrio è realtà che dona all'uomo la misura della totalità della fiducia e fedeltà di Dio, purtroppo non sempre corrisposta dalla fede e fedeltà umana verso Dio.

Troppo spesso l'uomo presume di poter alimentare con le illusioni la propria coscienza, rimanendo così spesso deluso e beffato dal male al quale l'incauta arroganza, presunzione ed egoismo vende la propria stessa vita.

Nel dono di sé crocifisso Gesù ha inteso rendersi documento vissuto, morto e risorto di dove ed a cosa conduce il libero arbitrio umano che ha reso decida la sua mano, oltre che la sua mente nel ritenersi giusto, rifiutando la verità e la realtà positiva di come usare del libero arbitrio ai fini del vero bene per l'umanità.

La vita è luce divina di verità ed amore nel cuore umano che può essere difesa solo imparando umilmente a discernere il bene dal male.

Sia in voi, marianite e giovanniti, l'umile ricerca della verità anche nelle più piccole cose quotidiane, purché emerga la luce splendente dell'amore di Gesù e Maria a far sì che torni a splendere il sole della verità ed amore nella vostra vita. Saper vivere con fede la totalità dell'abbandono in Dio è vivere ed essere esperienza di vera, nonché edificante e deificante vita. Ciò che conta è ricordare che non voi avete scelto Gesù, ma Gesù ha scelto voi... conoscetelo ed amatelo.

San Giovanni Evangelista

42.8 La verità diffonde e difende i valori della vita

12/7/2007

La verità è la dolce sapienziale realtà che effonde e diffonde la difesa dei valori della vita, variamenti disattesi e compromessi dalla male intesa libertà che tradisce, anziché difendere la vita stessa.

La megalitica conoscenza umana non sempre attinge dalla verità le basi conoscitive, per cui i risultati pratici anziché essere ottimali sono deludenti, qualunque sia il risultato che si prefigge di ottenere.

La corresponsabilità umana in ciò che delude le aspettative è da tenere in debita considerazione, per porre finalmente fine alla non verità.

La verità sia ardire precipuo in tutte le cose e ben evidenti saranno i beni sperati.

Siano attuati i talenti ricevuti quale documento vivo della Volontà di Dio, che propone la verità vissuta ed amata quale vocazione e virtù sponsale tra l'anima e Dio.

Il comporsi della verità tutta intera è magnanimità divina dello Spirito Santo Paraclito, quale aura soave della perfetta Volontà Divina.

Il procedere nella via stretta della santità è gradire di imitare di Gesù e Maria il cammino terreno del loro congiungere la verità ed il materno Amore Divino.

Predisporre la propria vita nel profondo e totale abbandono in Dio è gustare in ogni attimo ed in ogni tempo il sapore della verità, che si fa Pane per donarsi all'umana natura nella pienezza del suo essere vero Dio e vero uomo.

Essere nella verità e per la verità è essere tralcio che dona molto frutto, frutto torchiato perché il vino possa essere transustanziato in Sangue purificatore di Cristo Gesù.

Marianite e giovaniti, sia in voi il sacro scopo di indicare la via, la verità, la vita, l'amore, per una pienezza di vita che non conosce confini.

Ottemperare alla Divina Volontà è sacro ergersi con Maria addolorata ed unirsi a lei nell'abbraccio di croce a Gesù che muore crocifisso per conclamare la verità che Dio è Amore.

Amate essere verità che esulta in colui che è Verità ed Amore.

San Giovanni Evangelista

42.9 Vi siano d'esempio l'umiltà e la mitezza di Gesù e Maria

19/7/2007

La violenza è lo sconfinare dei limiti della logica umana per dar adito alla bestialità di manifestare la gravità del suo essere tale.

Motivazioni sempre più superbe, arroganti, menzognere, ingenerano nella natura umana la brutalità dell'egoismo fine a se stesso, sino alla perversione dell'illecito piacere dell'orrido satanico.

Ed ecco la perversione divenire morte dell'anima e demonizzazione accolta e conclamata con precise mansioni ai fini della distruzione spirituale e fisica della razza umana.

Marianite e giovaniti, l'umiltà e la mitezza di Gesù e Maria siano l'esempio da tenere in maggiore conto nella vostra vita, per l'amore a perdita che implica l'imperturbabilità verso ogni sconfinamento caratteriale o demoniaco del prossimo, perché mai avvenga la debolezza dell'orgoglio finalizzato ad una dignità che, se trascende mutandosi in violenza, non è più tale.

L'imitazione di Gesù e Maria non saranno mai sufficientemente fatte proprie ove la fragilità umana ritiene la rivalsa, la vendetta per il cosiddetto "orgoglio ferito", che esclude il perdono ed il saper porgere l'altra guancia.

Ed ecco l'ulteriore valore della fede che insegna nel sopportare le medesime offese che Gesù e Maria, testimoni sino all'estremo inverosimile, hanno sopportato per insegnare, quali eroici veri figli del Padre, cosa va inteso per "nuova umanità", per la quale a valere è il perdono, la pace, la verità e l'amore. Ciò per rendere chiaro alle menti forsennate che ogni anima, che non sa fermarsi per tempo a meditare sul suo essere inutile carico di difetti umani, è inevitabilmente sospinta nel burrone della disperazione senza ritorno.

Non sia mai che la mancanza di perdono instauri una reazione violenta e rovinosa.

I diverbi calunniosi sono come pece nera che, nel gettarla sull'anima altrui, sporca inevitabilmente anche la propria anima.

Il valore della sacralità è purezza di cuore che a nessuno dà il diritto di un giudizio che ne alteri la verità essenziale.

La violenza è gravissima in ogni sua accezione nell'arco della vita sia spirituale che fisica o psicologica.

Marianite e giovaniti, siate comunione d'intento perché in voi e da voi emerga la luce della mente e del cuore che ben guida ogni vostro passo.

San Giovanni Evangelista

42.10 La rigenerazione quotidiana dell'umanità è data dal sacrificio eucaristico di Cristo

26/7/2007

La realtà viva e sapiente della vita cristiana immette nel mare della misericordia, perché sia purificata ogni debolezza umana.

Il potenziale divino della misericordia non è solo annuncio, ma presenza divina nel cuore umano perché cada tutto ciò che fu ed è costruito sulla sabbia delle illusioni umane e si erga irrinunciabile ed incorruttibile nel tempo la roccia che è Cristo Gesù, sulla quale costruire ogni attimo della propria vita.

Gioia irrinunciabile è pure la fecondità che propone ai cuori di far fruttificare i talenti ricevuti.

La volontà ricca di doni, innovativa ed intraprendente che la vita cristiana sprona a testimoniare è dirompente forza, come è dell'acqua viva della Parola di Gesù nella cascata delle sue magnifiche grazie.

Come possono le anime cristiane, oltre che peccare, rifiutare la misericordia redentrice che promette e mantiene il perdono delle colpe?

La vita cristiana è santificante realtà d'essere in Gesù Cristo una cosa sola.

Diversificare la vita da ciò che è Cristo, cioè vera vita, è privarla dell'essenza divina della natura stessa che è l'anima e, come è noto, la vita senza anima muore.

Congiungere le anime, le menti, le mani ed i cuori al S. Cuore di Gesù è costituire la pace nella verità e nell'amore.

La rigenerazione quotidiana della cristianità è data dal sacrificio eucaristico di Gesù Cristo, che attimo dopo attimo innova ed ama costituire tempio del suo essere Dio ogni cuore perché siano i cuori a testimoniare le meraviglie del suo amore, lasciando a ruderi e pietre il testimoniare i cuori di pietra antichi e moderni.

“Sia fatta la tua Volontà, Padre” sia il fiducioso abbandono di ogni cuore cristiano per il suo unirsi a Gesù nel voler veramente essere figli di Dio. A contare, come in ogni campo, è la maturità sapienziale divina che i piccoli del santo Vangelo hanno acquistato dall'esperienza d'aver voluto, con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta l'anima essere cristiani.

La superbia umana banalizza tutto ciò rendendo mercanzia vendibile l'anima stessa, smarrita nell'impossibilità di comprendere quando è giorno e quando è notte.

Procedere nella via della pace, della verità e nell'amore è imperturbabile gioia cristiana nel valore mistico sponsale d'essere anime spose di Cristo e membra della Chiesa.

San Giovanni Evangelista

42.11 Sia la preghiera corso soave di purificazione delle anime

2/8/2007

Il ridursi ad essere pietra di scandalo è per la creatura umana equivalente a rendersi pietra tombale, ove per ogni individuo nato presenta su di sé la data della sua morte alla vita.

Instaurare scandali è vocazione demoniaca che ama beffarsi dell'umana creatura al cospetto di Dio.

Il losco agire, l'abbruttimento umano nella sua pretesa di ostentare bellezza fisica non comprende e ciò che è peggio non fa più comprendere quale triste ruolo ha la depravazione sia fisica che morale.

La perentorietà divina di preavvisare "È inevitabile che avvengano scandali, ma guai a coloro per cui avvengono. È meglio per lui che gli sia messa al collo una pietra da mulino e venga gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. State attenti a voi stessi" (Lc. 17,1-3) è norma salvifica di assoluta importanza.

Porgere al fratello la chiarezza della verità è offrire la possibilità di ravvedimento, di conversione e di perdono.

Lo scandalo è come malattia pernicioso che è senz'altro meglio prevenire che curare.

È bene ricordare che lo scandalo della crocifissione di Gesù è stato determinato dalla totalità dei peccati di tutta l'umanità passata, presente e futura, che Gesù ha misericordiosamente guarito e perdonato. Inoltre egli ha magistralmente insegnato che lo scandalo del peccato umano è deicidio.

Assolvere al dovere di lasciarsi redimere è comprendere finalmente che il perseverare nell'indifferenza d'essere pietra di scandalo a se stessi, in famiglia, nella società, davanti a Dio ed agli uomini è vera autodistruzione del genere umano.

Marianite e giovaniti, a Maria SS., che è Madre dell'umanità quale Corpo Mistico di Cristo, non può e non deve continuare ad essere inflitto tanto dolore.

Sia la preghiera corso soave della purificazione delle anime, delle menti e dei cuori, per porre termine al martirio spirituale dovuto alla scelleratezza degli scandali.

La mansione di intercessione delle Corolle tutte può, nel Divino Volere, rendersi linimento e guarigione alle piaghe di tutta l'umanità.

Sia per Gesù e Maria intercessione e ringraziamento la vostra preghiera per l'amore di Dio Trinità, che tutto e tutti ama, purifica e santifica.

San Giovanni Evangelista

42.12 La luce è nel mondo, basta lasciarsi da essa illuminare

9/8/2007

La coerenza dell'Amore Divino è potenza viva, assoluta e propria del S. Cuore di Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

La misura divina è l'illimitato amore, la misura umana è il limite al quale viene sacrificato il potenziale attivo della sapienza, della bellezza, dell'amore stesso di Gesù e Maria.

La corsa evolutiva dell'umana volontà è derivazione certa nel proclamare la propria fede e fiducia solo in Dio, mettendone in pratica i principi e gli intendimenti.

Il rapporto dell'anima con Dio non può e non deve esser discontinuo, dubbioso, disordinato, subordinato agli umori ed ai piaceri della vita, ma idealmente reale, vivo e santo secondo la S. Volontà di Dio.

Il percorso ottimale è la libera ed incondizionata consacrazione a Dio nell'ordine proprio voluto da Dio stesso, nella sua chiamata solenne ed individuale alla santità in ogni ordine e grado della vita da Dio donata per essere veramente amata.

La santità, nella maggior parte dei casi, è vivere la scalata della perfezione divina nell'anima umana, giorno dopo giorno, temendo Dio in senso positivo, proponendo a se stessi ed al padre spirituale il discernimento perché la propria chiamata segua il giusto equilibrio dei santi.

La volontà nell'effimero contesto dei non credenti consiste solo nella cura del proprio aspetto, del proprio corpo, perché molti, troppi sono gli interventi sul corpo ai fini della bellezza fisica che riportano addirittura conseguenze mortali.

A ciò che moralmente dovrebbe valere la cecità spirituale antepone interessi di bassa natura, in un vero e proprio sconvolgimento della vita di intere nazioni.

L'orrido della degenerazione umana, quale scelta umana in antitesi a Dio, è inenarrabile fallimento di qualsivoglia ricchezza.

Egoismo saturo, impuro, come colui che ne gestisce con superbia inaudita il comando, l'illusione, la rovina.

La grazia e la misericordia di Gesù, morto e risorto per tutta l'umanità, è inconfutabile realtà che si rende chiamata a coloro che, vivendo nella luce e per la luce, fedelmente agiscono alla sua stessa fedeltà rendendo inaffondabile il suo disegno di grazia ed amore.

La luce è nel mondo, basta lasciarsi illuminare dal suo benefico raggio.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. Siate amore alla santità e santità dell'amore per Gesù
2. Sappiate cogliere nel cuore il corso dei suggerimenti divini
3. Siano i vostri cuori veri discepoli della Parola
4. Ogni cuore umano aspira ad amare ed essere amato
5. Sappiate compiere il passo definitivo sulla via che è Gesù Cristo
6. Possa il deserto fiorire a lode e gloria di Dio
7. Non voi avete scelto Gesù, ma Gesù ha scelto voi
8. La verità diffonde e difende i valori della vita
9. Vi siano d'esempio l'umiltà e la mitezza di Gesù e Maria
10. La rigenerazione quotidiana dell'umanità è data dal sacrificio eucaristico di Cristo
11. Sia la preghiera corso soave di purificazione delle anime
12. La luce è nel mondo, basta lasciarsi da essa illuminare

1^a edizione - Settembre 2008

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)